



COORDINAMENTO
NAZIONALE ENTI LOCALI
PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

**Ai Dirigenti
delle Istituzioni Scolastiche**
in indirizzo

Ai Docenti referenti

Oggetto: **Aderisci e partecipa al Giro d'Italia per la Pace**

Egregio/Gentile Dirigente,

Le scriviamo per invitarLa ad aderire e partecipare al Giro d'Italia per la Pace, una nuova originale iniziativa che attraverserà il nostro Paese nell'ottavo centenario di **San Francesco d'Assisi** e a 80 anni dalla nascita della **Repubblica Italiana**.

In un tempo sconvolto da guerre e tensioni sempre più devastanti, **crediamo che ogni città e ogni scuola possano e debbano diventare un " Cantiere di Pace" e una "Scuola di Pace"**, insomma: un luogo dove si lavora e si studia per la pace.

Con questo spirito, **Le proponiamo di organizzare nella Sua Scuola/Città una tappa del Giro d'Italia per la Pace**, accogliendo la **Lampada della Pace di Assisi** e promuovendo, assieme alle giovani generazioni, nuove iniziative utili a **costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace**.

Per aderire e ospitare una tappa del Giro d'Italia per la pace, è necessario:

1. compilare il modulo: <https://forms.gle/uSMTFRgDsjdP5KsKA>
2. versare la quota di adesione al Comitato Organizzatore.

Nella speranza di ricevere quanto prima un segno del Suo interesse, Le inviamo i nostri più cordiali saluti

Fabiana Cruciani
Coordinatrice

Aluisi Tosolini
Coordinatore

Flavio Lotti
Direttore

Perugia, 23 febbraio 2026

In allegato: (1) Progetto del Giro d'Italia per la Pace; (2) Guida per organizzare una tappa

Per informazioni: Randa Harb 335.1431868 – 075/5722479 - email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

PER RI-COSTRUIRE
UNA COSCIENZA,
UNA CULTURA
E UNA POLITICA
DI PACE

SUI PASSI DI
FRANCESCO,
GIORGIO LA PIRA
E MARINA BARETTA



GIRO D'ITALIA

PER LA PACE



PERLAPACE.IT – PERUGIASSISI.ORG - CITTAPERLAPACE.IT



GIRO D'ITALIA PER LA PACE

Nell'ottavo centenario di **San Francesco** d'Assisi, Patrono d'Italia
A 80 anni dalla nascita della **Repubblica Italiana**
A 40 anni dalla nascita del **Coordinamento Nazionale
degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani**
Verso il 2030 per l'attuazione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**
e del **Patto per il Futuro** delle Nazioni Unite

Il Giro d'Italia per la Pace

per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace

Premessa

La pace che ci è stata donata è in pericolo.

La guerra è dappertutto e ci minaccia sempre più da vicino.
Se perdiamo la pace, perdiamo tutto.

Per difendere la pace, dobbiamo assumerci la responsabilità della pace. Perché dobbiamo ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace. Perché ogni cosa che facciamo, in ogni momento delle nostre giornate, può costruire pace o alimentare conflitti.

Questi sono i giorni in cui dobbiamo ricominciare a lavorare per la pace, partendo dai luoghi in cui viviamo, studiamo, lavoriamo, cerchiamo di soddisfare i nostri bisogni e di realizzare i nostri sogni.

Ogni città può e deve diventare un **Cantiere di Pace.** Un luogo dove si lavora per la pace. Un luogo dove si progetta e si sperimenta, si costruisce e si vive la pace, con lo sguardo sempre aperto al mondo intero.

Ogni città può e deve diventare una **Scuola di Pace.** Perché dobbiamo imparare a fare la pace. Perché la pace si studia, si insegna e si impara. E tutti abbiamo bisogno di educarci ed educare alla pace.

Nella “Città cantiere di Pace” c’è lavoro per tutti: comuni, province, regioni scuole, università, associazioni, gruppi, parrocchie, cittadini, imprese,...

Tra le aree di intervento ci sono:

1. **Educazione e formazione alla pace.** Per costruire la cultura della pace. Per formare giovani costruttrici e costruttori e artigiani e architetti di pace. Per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e di gestione nonviolenta dei conflitti.

2. **Solidarietà e giustizia sociale.** Per promuovere cura, cittadinanza, inclusione, accoglienza, economia sociale e solidale e dialogo interculturale.

3. **Partecipazione.** Per trasformare la pace in un processo collettivo, condiviso, diffuso e continuo.

4. **Luoghi, arti e memoria.** Per dare un’identità visiva e visibile al lavoro per la pace. Per generare consapevolezza, condivisione e speranza.

5. **Città-Mondo.** Per costruire la pace tra persone e comunità di origini diverse. Per promuovere il dialogo, la solidarietà e la cooperazione internazionale. Per sostenere percorsi di educazione alla cittadinanza globale.

Il Giro d’Italia per la Pace

Nell’ottavo centenario di San Francesco d’Assisi, Patrono d’Italia, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, la Rete Nazionale delle Scuole di Pace e la Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace promuovono il Giro d’Italia per la Pace.

Tutti gli Enti Locali, le scuole, le università, le associazioni, le parrocchie e le persone che hanno partecipato alla Marcia PerugiAssisi sono invitate ad **organizzare, nella propria città, una tappa di questo nuovo cammino per la pace e la fraternità.**

Il Giro d’Italia per la Pace è uno strumento per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura degli altri, dell’umanità e del pianeta. Partendo dalle giovani generazioni.

La Lampada della Pace di Assisi

La “**Lampada della Pace**” di Assisi è il simbolo del viaggio che attraverserà l’Italia per far rinascere in tutti “**il sogno universale della fraternità e dell’amicizia sociale**” e costruire l’alternativa alla guerra (Enciclica “Fratelli Tutti” - Marcia PerugiAssisi 2025). In un tempo buio che uccide la fiducia e la speranza, “**ogni città è un candelabro destinato a far luce al cammino della storia**” (Giorgio La Pira).

Sui passi di Francesco

La celebrazione dell'ottavo centenario di San Francesco d'Assisi è una preziosa occasione per riscoprire, andando oltre gli stereotipi, l'attualità del suo messaggio di autentico costruttore di pace e fraternità. San Francesco è l'uomo che l'Italia ha scelto come Patrono e che oggi più che mai può aiutarci a trovare la strada per superare positivamente il difficile periodo che stiamo vivendo. Un uomo da (ri)scoprire e da(ri)conoscere.

Sui passi di Giorgio La Pira

Il Giro d'Italia per la Pace si svolge a 80 anni dalla nascita della Repubblica Italiana e a 40 anni dalla nascita del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. La celebrazione di questi significativi traguardi è l'occasione per riaprire il confronto pubblico sulle responsabilità delle città e dei governi locali nella difesa e costruzione della pace. Da questo potrà venire un nuovo impulso all'estensione della rete delle città per la pace e all'attuazione della norma "Pace-Diritti Umani" presente negli statuti di molti Enti Locali e Regioni italiane.

Sui passi di Marina Baretta

Il Giro d'Italia per la Pace è dedicato a Marina Baretta e a tutte le persone che fanno la pace. Marina è stata un'autentica artigiana della pace, a lungo impegnata sia nel proprio Comune che nella scuola. Suo è il pensiero che ci accompagnerà nel Giro d'Italia per la Pace: "La pace e la cura sono nelle nostre mani. Come un artigiano plasma la sua materia cercando di dare una forma alla sua creazione, anche noi oggi siamo chiamati a pensare, ma anche ad agire con gesti concreti, per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura dell'umanità e del mondo."

Ogni tappa del Giro

un'occasione per pensare, dialogare, riflettere, progettare e agire assieme

Ogni tappa del **Giro d'Italia per la Pace** è un'occasione per rafforzare ed estendere l'impegno per la pace della città coinvolta mediante l'organizzazione di una o più manifestazioni pubbliche (incontri, marce, seminari, consigli comunali aperti, attività di formazione...) che mettano al centro, in particolare, la volontà di **far crescere una nuova generazione di costruttrici e costruttori di pace**. Tra queste ci sono:

- una **"cerimonia" di accoglienza** della Lampada della Pace e di presentazione dei "Doni di Pace"
- la realizzazione di una **marcia della pace** o di una **marcia delle bambine e dei bambini per la pace**
- l'inaugurazione di un **"Cantiere di Pace"**
- una iniziativa delle scuole impegnate nella realizzazione del programma nazionale di educazione civica **"Sbellichiamoci"**
- la presentazione del Libro **"La PerugiaAssisi. Quando la pace si fa storia"**
- un **incontro pubblico** di riflessione sui problemi della pace oggi
- una **iniziativa di solidarietà** (ed esempio: con i sopravvissuti di Gaza e delle tante altre crudeltà che continuano ad uccidere nel mondo).

Con le giovani generazioni

Le giovani generazioni devono essere coinvolte (ovunque possibile) anche nella fase di ideazione e progettazione delle attività da realizzare in occasione del **Giro d'Italia per la Pace**.

I doni di pace

Il **Giro d'Italia per la Pace** è l'occasione per decidere cosa fare per rafforzare il proprio impegno, anche restituendo valore alle piccole e grandi cose che fanno le donne, gli uomini e le istituzioni impegnate per la pace sul territorio. Si costruisce sul costruito. Ogni tappa è l'occasione anche per decidere cosa fare dopo la tappa. Sono questi i "**doni di pace**" che verranno raccolti passando di città in città.

Il Giro d'Italia per la Pace

è partito da Napoli il 19 febbraio 2026 con la consegna della Lampada della Pace di Assisi ai bambini e alle bambine delle scuole della città e si concluderà il 9 e 10 ottobre a Perugia con la celebrazione dei 40 anni del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.

Il Giro d'Italia per la Pace è promosso da:

Fondazione PerugiaAssisi per la Cultura della Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Rete Nazionale delle Scuole per la Pace **in collaborazione con** la Rete delle Università per la Pace (RUniPace), il Dottorato di interesse nazionale in Peace Studies, il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova.

PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

Per aderire e ospitare una tappa del Giro d'Italia per la pace, è necessario:

1. definire il programma della tappa
2. decidere i propri "doni di pace"
3. decidere come continuare il lavoro per la pace dopo "la tappa"
4. compilare il modulo: <https://forms.gle/uSMtFRgDsjdP5KsKA>
5. versare la quota di adesione al Comitato Organizzatore.

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722479
email info@scuole dipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it



GIRO D'ITALIA PER LA PACE

Come organizzare una tappa del Giro d'Italia per la Pace

La pace non è un evento. È un processo. Ogni tappa del Giro è un punto di arrivo e di ripartenza. Un'occasione per pensare, dialogare, riflettere, progettare e agire assieme, in un tempo in cui siamo chiamati a difendere e costruire la pace.

Il Giro d'Italia per la Pace è un progetto diffuso. Ogni tappa è autonoma, ma parte di un progetto comune, con una visione e obiettivi comuni. Non esiste una tappa "giusta" o "sbagliata": esiste una tappa **coerente, partecipata e generativa**.

1. Chi può organizzare una tappa

Possono organizzare una tappa Enti Locali, scuole, università, associazioni, parrocchie, gruppi di giovani e studenti, gruppi informali... La tappa può essere organizzata da un singolo soggetto o da una rete ma... insieme è meglio.

2. Cosa caratterizza una tappa

Ogni tappa mette al centro **la pace come responsabilità, individuale e collettiva**, coinvolge le giovani generazioni, valorizza il territorio come **Cantiere e Scuola di Pace** e lascia un segno che continua dopo l'evento. Elemento simbolico della tappa è l'accoglienza della **Lampada della Pace di Assisi**.

3. Il coinvolgimento dei giovani

Ogni tappa è l'occasione per **far crescere una nuova generazione di costruttrici e costruttori di pace**. Per questo, gli alunni e studenti sono coinvolti nell'ideazione, progettazione e realizzazione della tappa.

4. I Doni di Pace

Ogni tappa individua e presenta i propri **Doni di Pace**: le cose concrete che si decidono di fare per rafforzare il proprio impegno... costruendo sul costruito. Ogni tappa è l'occasione anche per decidere cosa fare dopo la tappa.

5. Cosa ci può essere in una tappa

Il programma di ogni tappa può contenere le seguenti iniziative:

1. l'**accoglienza della Lampada della Pace di Assisi** come strumento per riaccendere il dibattito pubblico sull'urgenza di difendere e costruire la pace;
2. l'**adesione della scuola** alla Rete nazionale delle Scuole di Pace e al programma di educazione civica "**Sbellichiamoci!**";
3. una **marcia per la pace** o una **marcia delle bambine e dei bambini per la pace**;
4. un **momento di confronto/laboratorio** con gli alunni/studenti sulle cose che possiamo fare per la pace;
5. la **dichiarazione di "Città per la pace"** da parte del Comune e l'inaugurazione di un "**Cantiere di Pace**" con la partecipazione attiva dei giovani;
6. la presentazione del Libro "**La PerugiaAssisi. Quando la pace si fa storia**" per riflettere assieme sulle responsabilità delle donne e degli uomini che vogliono la pace. Tra passato, presente e un incerto futuro.

6. Come aderire al Giro d'Italia per la Pace

Per aderire al Giro d'Italia per la pace e ospitare una tappa, è necessario:

1. compilare il modulo: <https://forms.gle/uSMTFRgDsjdP5KsKA>
2. versare la quota di adesione di 500€ al Comitato Organizzatore.



Per adesioni e informazioni

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722479

email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it